

Ch.^{mo} Professore

A Lei, alla Sua egregia
famiglia gli auguri insieme
più giusti e più devoti in
occasione del nuovo anno che
presto andiamo ad incominciare.

So anche che Ella è uomo
e me ne congratulo e non v'ha
dubbio che i nipoti calcheranno
le impronte che il nonno
loro ha stampato e va stampando
sulla via dell'operosità, del do-
vere e della gloria.

Lei di Memi che ne è, si è
laureato? ed ora che carriera
segue?

Io sto sempre arrabattandomi in
metto ai miei foglii forfili. La
monografia procede lenta, ma procede.
Sto raccogliendo le ultime notizie, ma
c'è aspi da ammattire, giacchè alcu-
ne opere che dovrei consultare sono di
difficilissimo, se non impossibile, re-
perimento. - Ho fatto vedere il lavoro anche
al prof. Bassani, che da poco è partito
per Vicenza e mi ha incoraggiato a conti-
nuare e metterla a termine.

Al proposito di tale monografia io
avrei a pregarda di un favore.

Sino dall'estate scorsa avevo consegnato
al dott. Proletti alcuni trafranti fatti
da me di opere (d'autori stranieri) in
cui si trattava di foglii, perchè egli

avere avuto la cortesia di estrarmi
da quei trasunti le diagnosi relative.

Tali ~~per~~ trasunti erano stati fatti dalle seguenti
opere:

- 1° Penault et Bertrand: Grillekin Spherospermi, Chytridiacee
fossile du terrain houiller supérieur (Compt. - rend. Acad. Scienc.
Paris 1885, pp. 1306-1308)
- 2° Penault et Bertrand: Le boghead d'Antun (Compt. rend. Acad.
Scienc. tome CXV, Paris 1892, pp. 138-141).
- 3° Etheridge: On the occurrence of Microsc. fungi allied to the
genus Palaeochytra Dunc. etc. etc. (Geol. Surv. N. S.
Wales, vol. II, Part. III, Sidney 1892, pp. 95-99)
- 4° Van Tieghem: S. la fern. butyr. à l'époque de l'houille
(Compt. - rend. Acad. Sc. vol. LXXXIX, Paris 1879)

Or io le dirò che ho scritto tre volte (da due
mesi a questa parte) al dott. Proletti, cioè
deudagli di ritorno i miei manoscritti per
ché mi erano e mi sono indispensabili.
Gli dicevo di più che anche se non avessi

estratte le diagnosi che mi interessa-
vano. Ci voleva pazienza, ma che
in ogni modo mi facesse la cortesia
di inviarmi al più presto i miei
trasunti. — Tutte le mie richieste
rimasero senza alcuna risposta
né io so più cosa diavolo pensare
di questo ostinato silenzio e che
mi mette un po' in pena giacché temo
che le mie carte fruesco accidentale fuorviate.
Non le dico le cose mi arrendo dispiacere,
quando si pensi che la memoria di Ethel-
ridge me la ho fatta spedire a prestito
direttamente dal Geol. Survey di Sidney,
al quale l'ho già rinviata ed ora non
saprei ove procurarmi più i dati che avevo
estratte da quella. Anche le altre memorie
di Van Tighem, di Bertrand e Peccault le
avevo potute avere dando voce a Soci dell'ist.
veneto che gentilmente mi offesero il loro
appoggio. Ora non avrei più coraggio di cercarli.
So mette la faccenda nelle Sue mani e spero che
la soluzione sarà più sollecita e conforme al mio
desiderio. Sento della libertà e rinnovando
gli auguri mi protesto di Lei devotissimo
Emilio